

Il presente documento costituisce la "Valutazione del Rischio di Incendio" (VRI) relativa al nuovo sito produttivo della "XXXXXXXXXX SpA" sito in Via Yyyyyy, nn nel Comune di Zzzzzz (SO) redatta secondo quanto previsto dall'Allegato I al Decreto Ministeriale 3 agosto 2015 come modificato dal D.M. 18 ottobre 2019 e s.m.i.

Le attività presenti nell'intero insediamento produttivo sono riassunte nella seguente tabella:

Attività rientranti nell'allegato I al D.P.R. 151/2011 sono le seguenti:

69.3/C	4.3A					

DESCRIZIONE SINTETICA DELL'ATTIVITA'

L'attività in esame è una struttura ricettiva di 51 posti letto di tipo "bed & breakfast", costituita da un edificio isolato avente tre piani fuori terra ed un piano seminterrato, realizzato in parte in muratura e in parte in Xlam collegati anche mediante ascensore in compartimento distinto. Oltre agli alloggi per ospiti (disposti al piano terra, primo e secondo) sarà presente un compartimento ad uso "cucina" ad alimentazione esclusivamente elettrica, depositi alimenti e altri spazi ad uso del personale e un deposito per gli ospiti (ski-bike room). Completano il tutto hall, reception, soggiorno, sala colazioni, ripostigli e locali tecnici. Non sarà presente alcun impianto termico essendo prevista esclusivamente una pompa di calore.

La presente valutazione dei rischi di incendio conforme anche al D.M. 3 settembre 2021 e redatta anche ai sensi del D.L.vo 81/2008 e relative ss.mm.ii.include, ove presente, **la valutazione del rischio aggiuntivo dovuto alla presenza di impianti fotovoltaici (FV)** realizzati sulla copertura del/i fabbricato/i dell'attività in esame (**paragrafo 1.7**).

La valutazione del rischio d'incendio come di seguito strutturata rappresenta un'analisi della specifica attività, finalizzata all'individuazione delle più severe ma credibili ipotesi d'incendio individuando all'interno dell'attività i compartimenti ritenuti più gravosi in relazione alle corrispondenti conseguenze per gli occupanti, i beni e l'ambiente.

La VRI come di seguito illustrata e riportata nell'analisi dei singoli compartimenti tiene già conto delle soluzioni presenti e/o adottate ai fini antincendio e quindi valuta la situazione del livello di rischio di incendio "finale" raggiunto con tali soluzioni. Anche nel caso di rischio totale ritenuto accettabile (sia esso BASSO o MEDIO) vengono tuttavia **rimarcate le strategie fondamentali e/o integrative atte a garantire, o ridurre ulteriormente, il rischio totale residuo calcolato (paragrafo 1.8)**.

Si assume che la presenza di un impianto fotovoltaico comporti sempre un rischio aggiuntivo che, in funzione delle sue caratteristiche installative e gestionali, può comportare o meno una maggiorazione del rischio rispetto a quello valutato in assenza dello stesso. Per tale assunto, nella specifica parte di valutazione, la selezione di "Fattore Positivo" è applicata solo in assenza di impianto fotovoltaico e con "peso" pari a zero, restando possibili solo le selezioni "Fattore Intermedio" e "Fattore Negativo" con "pesi" rispettivamente pari a -0,3 e -1.

La presenza dell'impianto fotovoltaico comporta quindi sempre un rischio aggiuntivo, (numericamente compreso nella presente valutazione, tra -1,8 e -6) che **tuttavia può non determinare un "aggravio del rischio" nel senso che il livello di rischio residuo può rimanere nello stesso range (BASSO, MEDIO o ALTO), come definito al punto 1.6 della presente valutazione.**

BIBLIOGRAFIA:

- D.M. 3 agosto 2015 e ss.mm.ii.
- Nota DCPREV prot n. 1324 del 7 febbraio 2012 - Guida per l'installazione degli impianti fotovoltaici - Ed. Anno 2012.
- Nota prot. n. 6334 del 4 maggio 2012 - Chiarimenti alla nota prot. DCPREV 1324 del 7 febbraio 2012.
- Nota PROT EM 622/867 del 18/02/2011 - Procedure in caso di intervento in presenza di pannelli fotovoltaici e sicurezza degli operatori vigili del fuoco.
- Nota DCPREV prot. n. 12563 del 2 settembre 2010 - Installazione di impianti fotovoltaici in attività soggette a controllo dei Vigili del Fuoco di cui alla nota del 26 marzo 2010 (per impianti relazionati i data antecedente al 7 febbraio 2012).
- Linee di indirizzo per la valutazione del rischio di incendio e rischi correlati relativi alla installazione di impianti fotovoltaici su edifici destinati ad attività civili artigianali, commerciali e industriali – Comando Prov.le dei Vigili del Fuoco di Vicenza.
- Relazione tecnica sugli incendi coinvolgenti impianti fotovoltaici a cura del Nucleo Investigativo Antincendi (N.I.A.) - Capannelle - Roma, curata dal Dirigente del N.I.A. ing. Michele Mazzaro - Anno 2024.
- "Rischi connessi con lo stoccaggio di sistemi di accumulo litio-ione" - ENEA e CORPO NAZ.LE VV.F. - anno 2020
- UNI ISO 16732-1: Ingegneria della sicurezza contro l'incendio - Valutazione del rischio d'incendio - Parte 1.
- UNI ISO/TR 16732-2: Valutazione del rischio d'incendio - Parte 2 - Esempio di edificio per uffici.
- UNI ISO/TR 16732-3: Valutazione del rischio d'incendio - Parte 3 - Esempio di un complesso industriale.

Dato il **Rischio** come prodotto dei fattori **P** ("probabilità di accadimento di un evento dannoso") e **D** ("l'entità del danno di un evento") gli stessi sono qui valutati qualitativamente come:

Fattore positivo (P): indica un fattore che influenza positivamente la riduzione del rischio di incendio;

Fattore intermedio (I): indica un fattore che incrementa, in modo moderato, il rischio di incendio;

Fattore negativo (N): indica un fattore che incrementa, in modo importante, il livello di rischio di incendio.

P	I	N
Fattore positivo	Fattore intermedio	Fattore negativo

Nella presente VRI vengono analizzati e valutati i due "scenari" ritenuti più significativi in termini di probabilità di innesco, sviluppo e propagazione incendi nell'attività in esame: incendio negli alloggi e in cucina.

Secondo quanto richiesto dal D.M. 3 agosto 2015 e ss.mm.ii. e specificatamente al paragrafo G.2.6.1, la valutazione del rischio d'incendio di seguito riportata comprendere almeno i seguenti argomenti:

a. individuazione dei pericoli d'incendio;

Nota Ad esempio, si valutano: sorgenti d'innesco, materiali combustibili o infiammabili, carico incendio, interazione inneschi-combustibili, eventuali quantitativi rilevanti di miscele o sostanze pericolose, lavorazioni pericolose ai fini dell'incendio o dell'esplosione, possibile formazione di atmosfere esplosive, ...

b. descrizione del contesto e dell'ambiente nei quali i pericoli sono inseriti;

Nota Si indicano ad esempio: condizioni di accessibilità e viabilità, layout aziendale, distanziamenti, separazioni, isolamento, caratteristiche degli edifici, tipologia edilizia, complessità geometrica, volumetria, superfici, altezza, piani interrati, articolazione plano-volumetrica, compartimentazione, aerazione, ventilazione e superfici utili allo smaltimento di fumi e di calore, ...

c. determinazione di quantità e tipologia degli occupanti esposti al rischio d'incendio;

d. individuazione dei beni esposti al rischio d'incendio;

e. valutazione qualitativa o quantitativa delle conseguenze dell'incendio su occupanti, beni ed ambiente;

f. individuazione delle misure preventive che possano rimuovere o ridurre i pericoli che determinano rischi significativi.

Negli ambiti delle attività in cui sono presenti sostanze infiammabili allo stato di gas, vapori, nebbie o polveri combustibili, la valutazione del rischio d'incendio include anche la valutazione del rischio per atmosfere esplosive.

L'analisi degli ambienti e/o compartimenti presenti nell'attività è finalizzata all'individuazione delle più severe ma credibili ipotesi d'incendio e delle corrispondenti conseguenze per gli occupanti, i beni e l'ambiente. Tale analisi implementa e, ove necessario, integra le soluzioni progettuali previste dalle varie strategie antincendio adottate.

Le ipotesi fondamentali della valutazione del rischio di incendio rimangono comunque le seguenti:

- 1) il punto di innesco è unico;
- 2) il rischio non può essere pari a zero ma entro valori ritenuti accettabili.

Fatte salve eventuali modifiche normative o legislative che dovessero rendere necessaria la revisione della presente Valutazione del Rischio di Incendio, la stessa dovrà essere rivista in caso di modifiche dei processi lavorativi e/o dei materiali stoccati e utilizzati, e comunque periodicamente, **con cadenza non superiore a 5 anni**, anche in funzione dello sviluppo delle conoscenze tecnico-scientifiche.

1. VALUTAZIONE DELL'INTERA ATTIVITA' e DEI COMPARTIMENTI A MAGGIOR RISCHIO IN CASO D'INCENDIO

1.1 - Accessibilità all'intero sito:

→ Accessibilità per i mezzi di soccorso:	si	
→ Avvicinamento dei mezzi di soccorso antincendio a distanza ≤ 50 m		consentita
→ Pronta disponibilità di agenti estinguenti:	si	
- rete idranti esterna:	no	solo n. 1 idrante
- rete idranti o nappi interna:	si	nappi secondo UNI 10779
- colonna a secco:	no	***

P		
P		
P		
P		
P		
I		

Dato il **Rischio** come prodotto dei fattori **P** ("probabilità di accadimento di un evento dannoso") e **D** ("l'entità del danno di un evento") gli stessi sono qui valutati qualitativamente come:

Fattore positivo (P): indica un fattore che influenza positivamente la riduzione del rischio di incendio;

Fattore intermedio (I): indica un fattore che incrementa, in modo moderato, il rischio di incendio;

Fattore negativo (N): indica un fattore che incrementa, in modo importante, il livello di rischio di incendio.

P	I	N
Fattore positivo	Fattore intermedio	Fattore negativo

1.2 - Caratteristiche architettoniche, strutturali e suddivisione ambienti:

→ Dimensioni in pianta: **Intero edificio**

- Lunghezza: **60** m Larghezza: **20** m Altezza antincendio: **7** m
- Numero di piani interrati o seminterrati: **1** Numero di piani fuori terra: **3**
- Soppalchi nei piani: **no** ***

P		
P		
P		

→ Tipologia edilizia:

- Pilastri: **c.a.** Travi: **c.a.** Solai: **XLAM**
- Serramenti esterni: **vetro** e **materiali certificati e idonei per pareti esterne**
- Rivestimento pareti esterne: **intonaci normali** e **cls**
- Partizioni interne: **laterizi** e **cartongesso**
- Pavimenti: **ceramica** e **gruppo GM1** e *******
- Rivestimenti pareti interne: **intonaco normale** e **gruppo GM1**
- Presenza di controsoffitti: **no** ***
- Presenza di pavimenti sopraelevati: **no** ***

	I	
P		
P		
P		
P		
P		
P		

→ Compartimenti e/o ambienti presenti:

- Suddivisione in compartimenti: **si** (*Rif. elaborati grafici allegati*)
- *per le relative superfici, carichi di incendio e impianti o sistemi di protezione attiva presenti si fa riferimento ai calcoli allegati e agli elaborati grafici anche per la presenza e dimensione delle superfici di aerazione presenti.*

P		
----------	--	--

1.3 - Individuazione pericoli, misure preventive e occupanti esposti al rischio di incendio:

1.3.a Compartimento o ambiente: **Alloggi (camere per ospiti)**

- superficie: **148,8** mq carico di incendio: **300 < q_{f,d} ≤ 450** MJ/mq
- occupanti: **presenza continuativa durante le attività lavorative**
- tipologia occupanti: **possono essere addormentati**
- numero max. di occupanti: **30** densità [persone/mq] = **0,20**
- presenza di occupanti con limitate capacità motorie, sensoriali o cognitive: **si**

	I	
P		
		N
P		
		N

Dato il **Rischio** come prodotto dei fattori **P** ("probabilità di accadimento di un evento dannoso") e **D** ("l'entità del danno di un evento") gli stessi sono qui valutati qualitativamente come:

Fattore positivo (P): indica un fattore che influenza positivamente la riduzione del rischio di incendio;

Fattore intermedio (I): indica un fattore che incrementa, in modo moderato, il rischio di incendio;

Fattore negativo (N): indica un fattore che incrementa, in modo importante, il livello di rischio di incendio.

P	I	N
Fattore positivo	Fattore intermedio	Fattore negativo

- Velocità caratteristica di crescita dell'incendio:	media (300 sec)		I				
- Presenza combustibili:	si	->	arredo e complementi, tessuti, app. elettriche, ecc.		I		
- Presenza di infiammabili:	no		***	P			
- Presenza comburenti:	no		***	P			
- Presenza esplosivi o potenzialmente esplosivi:	no		***	P			
- zone ATEX durante le attività ordinarie:	no		***	P			
- zone ATEX in caso di guasti:	no		***	P			
- Presenza sostanze tossiche:	no		irrilevanti parti in plastica	P			
- durante le attività ordinarie:	no		***	P			
- solo in caso di guasti:	no		***	P			
- Irraggiamento verso "bersagli" di entità superiore a 12,6 MJ/mq (Rif. S.3.11):	no			P			
- bersagli:	***			P			
- Inneschi: (*)							
- di origine naturale (boschivi, fulminazione):			presente		I		
- di origine meccanica (macchinari e/o impianti):			assente	P			
- di origine elettrica (apparecchi e/o impianti):			presente		I		
- di origine organizzativo o gestionale (interventi manutentivi):			irrilevante	P			
- di origine organizzativo o gestionale (fumo in aree proibite):			assente	P			
- di origine organizzativo o gestionale (guasti, urti, ecc.):			assente	P			
- di origine organizzativo o gestionale (rifiuti, ecc.):			assente	P			
- di origine operativa (lavorazioni a caldo, superfici calde, ecc.):			assente	P			

Dato il **Rischio** come prodotto dei fattori **P** ("probabilità di accadimento di un evento dannoso") e **D** ("l'entità del danno di un evento") gli stessi sono qui valutati qualitativamente come:

Fattore positivo (P): indica un fattore che influenza positivamente la riduzione del rischio di incendio;

Fattore intermedio (I): indica un fattore che incrementa, in modo moderato, il rischio di incendio;

Fattore negativo (N): indica un fattore che incrementa, in modo importante, il livello di rischio di incendio.

P	I	N
Fattore positivo	Fattore intermedio	Fattore negativo

(*) Si considerano irrilevanti quegli inneschi dovuti a guasti e/o malfunzionamenti di impianti e/o attrezzature ove gli stessi sono realizzati e mantenuti a regola d'arte e nel rispetto delle Norme specifiche di riferimento (CEI, UNI, ecc.). Sono assenti ove vi è espresso divieto aziendale anche mediante specifica segnaletica (es. divieto di fumare o utilizzare fiamme libere, ecc.).

- Superficie di aerazione (SE) del compartimento:	mediante serramenti esterni	P	I	N
- Sistemi di rilevazione incendi presenti:	IRAI automatico (rivelatori di fumo)	P	I	N
- Sistemi di estinzione incendi presenti:	- estintori	P	I	N
	- idranti / naspi secondo Norma UNI 10779	P	I	N
	- ***	P	I	N
- Esodo:				
- Illuminazione di sicurezza:	si - conforme alla Norma UNI EN 1838	P	I	N
- Segnaletica di sicurezza:	presente e conforme alla UNI EN ISO 7010	P	I	N
- lunghezza corridoi ciechi:	adeguate e conforme alla Sezione S4 del "Codice"	P	I	N
- lunghezza esodo:	adeguate e conforme alla Sezione S4 del "Codice"	P	I	N
- larghezze vie di esodo:	adeguate e conforme alla Sezione S4 del "Codice"	P	I	N
- Impianto FV sovrastante:	si - conforme alla Nota 1324 del 07/02/2012	P	I	N
- Aspetti gestionali:				
- informazione e formazione:	prevista con relativa documentazione	P	I	N
- manutenzione e controlli:	prevista con relativa documentazione	P	I	N
- G.S.A.:	prevista con relativa documentazione	P	I	N

1.3.b Compartimento o ambiente: **Cucina**

- superficie:	41,11 mq	carico di incendio:	300 < q _{f,d} ≤ 450 MJ/mq	P	I	N
- occupanti:	solo occasionale (manutenzione, allestimenti, ecc.)					
- tipologia occupanti:	in stato di veglia e aventi familiarità con l'edificio					
- numero max. di occupanti:	5	densità [persone/mq] =	0,12	P	I	N

Dato il **Rischio** come prodotto dei fattori **P** ("probabilità di accadimento di un evento dannoso") e **D** ("l'entità del danno di un evento") gli stessi sono qui valutati qualitativamente come:

Fattore positivo (P): indica un fattore che influenza positivamente la riduzione del rischio di incendio;

Fattore intermedio (I): indica un fattore che incrementa, in modo moderato, il rischio di incendio;

Fattore negativo (N): indica un fattore che incrementa, in modo importante, il livello di rischio di incendio.

P	I	N
Fattore positivo	Fattore intermedio	Fattore negativo

- presenza di occupanti con limitate capacità motorie, sensoriali o cognitive:	no	P	I	N
- Velocità caratteristica di crescita dell'incendio:	media (300 sec)	P	I	N
- Presenza combustibili: si -> apparecchiature elettriche e alimenti		P	I	N
- Presenza di infiammabili: no ***		P	I	N
- Presenza comburenti: no ***		P	I	N
- Presenza esplosivi o potenzialmente esplosivi: no ***		P	I	N
- zone ATEX durante le attività ordinarie: no ***		P	I	N
- zone ATEX in caso di guasti: no ***		P	I	N
- Presenza sostanze tossiche: no irrilevanti parti in plastica		P	I	N
- durante le attività ordinarie: no ***		P	I	N
- solo in caso di guasti: no ***		P	I	N
- Irraggiamento verso "bersagli" di entità superiore a 12,6 MJ/mq (Rif. S.3.11): no		P	I	N
- bersagli: ***		P	I	N
- Inneschi: (*)				
- di origine naturale (boschivi, fulminazione): presente		P	I	N
- di origine meccanica (macchinari e/o impianti): irrilevante		P	I	N
- di origine elettrica (apparecchi e/o impianti): presente		P	I	N
- di origine organizzativo o gestionale (interventi manutentivi): irrilevante		P	I	N
- di origine organizzativo o gestionale (fumo in aree proibite): assente		P	I	N
- di origine organizzativo o gestionale (guasti, urti, ecc.): irrilevante		P	I	N
- di origine organizzativo o gestionale (rifiuti, ecc.): presente		P	I	N
- di origine operativa (lavorazioni a caldo, superfici calde, ecc.): presente		P	I	N

Dato il **Rischio** come prodotto dei fattori **P** ("probabilità di accadimento di un evento dannoso") e **D** ("l'entità del danno di un evento") gli stessi sono qui valutati qualitativamente come:

Fattore positivo (P): indica un fattore che influenza positivamente la riduzione del rischio di incendio;

Fattore intermedio (I): indica un fattore che incrementa, in modo moderato, il rischio di incendio;

Fattore negativo (N): indica un fattore che incrementa, in modo importante, il livello di rischio di incendio.

P	I	N
Fattore positivo	Fattore intermedio	Fattore negativo

(* Si considerano irrilevanti quegli inneschi dovuti a guasti e/o malfunzionamenti di impianti e/o attrezzature ove gli stessi sono realizzati e mantenuti a regola d'arte e nel rispetto delle Norme specifiche di riferimento (CEI, UNI, ecc.). Sono assenti ove vi è espresso divieto aziendale anche mediante specifica segnaletica (es. divieto di fumare o utilizzare fiamme libere, ecc.).

- Superficie di aerazione (SE) del compartimento:	mediante serramenti esterni	P	I	N
- Sistemi di rilevazione incendi presenti:	IRAI automatico (rivelatori di fumo)	P	I	N
- Sistemi di estinzione incendi presenti:	- estintori	P	I	N
	- idranti / napsi secondo Norma UNI 10779	P	I	N
	- ***	P	I	N
- Esodo:				
- Illuminazione di sicurezza:	si - conforme alla Norma UNI EN 1838	P	I	N
- Segnaletica di sicurezza:	presente e conforme alla UNI EN ISO 7010	P	I	N
- lunghezza corridoi ciechi:	adeguate e conforme alla Sezione S4 del "Codice"	P	I	N
- lunghezza esodo:	adeguate e conforme alla Sezione S4 del "Codice"	P	I	N
- larghezze vie di esodo:	adeguate e conforme alla Sezione S4 del "Codice"	P	I	N
- Impianto FTV sovrastante:	no	P	I	N
- Aspetti gestionali:				
- informazione e formazione:	attuata e documentata	P	I	N
- manutenzione e controlli:	attuata e documentati	P	I	N
- G.S.A.:	attuata e documentata	P	I	N

1.4 - Individuazione dei beni esposti al rischio di incendio:

- Beni esposti al rischio di incendio:				
- Edificio o beni vincolati:	no	P	I	N
- Attività strategica:	no	P	I	N

1.5 - Individuazione dei rischi ambientali in caso di incendio:

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI INCENDIO (VRI) - ANALISI DELL'ATTIVITA' E DEI COMPARTIMENTI

Legenda

Dato il **Rischio** come prodotto dei fattori **P** ("probabilità di accadimento di un evento dannoso") e **D** ("l'entità del danno di un evento") gli stessi sono qui valutati qualitativamente come:

Fattore positivo (P): indica un fattore che influenza positivamente la riduzione del rischio di incendio;

Fattore intermedio (I): indica un fattore che incrementa, in modo moderato, il rischio di incendio;

Fattore negativo (N): indica un fattore che incrementa, in modo importante, il livello di rischio di incendio.

P	I	N
Fattore positivo	Fattore intermedio	Fattore negativo

– Rischi ambientali in caso di incendio:

– Rilascio di sostanze inquinanti o tossiche:

no

P		
----------	--	--

– Ricettori sensibili nelle vicinanze:

si

-> aree boschive limitrofe

	I	
--	----------	--

1.6 - Valutazione del rischio di incendio residuo complessivo in assenza di impianti fotovoltaici (FV):

TOTALE FATTORI ANALIZZATI:	100	Peso	Totale	Somma	RISCHIO TOTALE SENZA FV
TOTALE Fattori Positivi:	78	1	78	70,00	Rischio Residuo BASSO
TOTALE Fattori intermedi:	20	-0,3	-6		Rischio Residuo MEDIO
TOTALE Fattori Negativi:	2	-1	-2		Rischio Residuo ALTO

=> Somma > 65
45 ≤ Somma ≤ 65
Somma < 45

1.7 - Rischio aggiuntivo per impianti FV ("Aggravio di Rischio")

→ E' presente un impianto fotovoltaico (FV):

si

– L'impianto FV è dotato di Dichiarazione di Conformità e quindi progettato da professionista abilitato e dotato di tutti gli allegati di cui al DM 37/08?

SI

#	I	
---	----------	--

– I pannelli FV sono posizionati secondo quanto previsto dalla linea guida del 2012 - riportata bibliografia - oppure, se realizzati antecedentemente al 7 febbraio 2012, secondo la guida del 2010 anch'essa citata in bibliografia?

SI

#	I	
---	----------	--

– Gli inverter sono posizionati in apposito compartimento oppure all'esterno?

SI

#		N
---	--	----------

– Gli inverter, sia posizionati all'interno che all'esterno, sono posti a sufficiente distanza da prodotti infiammabili e/o combustibili?

SI

#	I	
---	----------	--

– E' possibile sezionare l'impianto FV a monte dell'inverter da posizione protetta?

SI

#	I	
---	----------	--

– Viene effettuata periodicamente la pulizia dell'impianto al fine di evitare fenomeni di ombreggiamento dei pannelli ed effettuati controlli periodici dell'intero impianto FV con l'annotazione in apposito registro?

SI

#	I	
---	----------	--

IL RISCHIO AGGIUNTIVO PER LA PRESENZA DELL'IMPIANTO FOTOVOLTAICO E' PARI A:

-2,5

TOTALE		RISCHIO TOTALE CON FV
VALORE RISCHIO senza FV:	70,0	Rischio Residuo BASSO
VALORE RISCHIO aggiuntivo FV:	-2,5	Rischio Residuo MEDIO
	67,5	Rischio Residuo ALTO

=> Somma > 65
45 ≤ Somma ≤ 65
Somma < 45

Dato il **R**ischio come prodotto dei fattori **P** ("probabilità di accadimento di un evento dannoso") e **D** ("l'entità del danno di un evento") gli stessi sono qui valutati qualitativamente come:

Fattore positivo (P): indica un fattore che influenza positivamente la riduzione del rischio di incendio;

Fattore intermedio (I): indica un fattore che incrementa, in modo moderato, il rischio di incendio;

Fattore negativo (N): indica un fattore che incrementa, in modo importante, il livello di rischio di incendio.

P	I	N
Fattore positivo	Fattore intermedio	Fattore negativo

1.8 - Individuazione delle strategie fondamentali e/o integrative alla riduzione del rischio di incendio

- 1.8.1** Si ritiene che l'adozione di tutte le strategie conformi proposte dal "Codice", come riportate nella relazione tecnica, sia condizione necessaria a rendere il rischio residuo entro il valore ritenuto accettabile.
- 1.8.2** L'adozione di controlli accurati e frequenti delle attrezzature elettriche ed elettroniche, degli impianti elettrici e del corretto collegamento costituisce fattore fondamentale per il mantenimento del rischio residuo entro valori accettabili.
- 1.8.3** L'adozione di controlli accurati e frequenti degli impianti e sistemi di protezione attiva costituisce condizione necessaria al mantenimento del livello del rischio residuo di incendio entro i valori accettabili.
- 1.8.4** L'ordine nello stoccaggio dei prodotti nei vari depositi e il mantenimento dei quantitativi secondo quanto previsto nel calcolo del carico di incendio uniti alla disponibilità immediata di estintori di idonea classe (A nell'area alloggi e F in cucina) nonché dei nappi si ritiene essere condizione necessaria al mantenimento del livello di rischio residuo entro valori accettabili.
- 1.8.5** La costante informazione e formazione di tutti i lavoratori costituisce condizione necessaria al mantenimento del livello del rischio residuo entro valori accettabili.

Data: 12 aprile 2024

Firma del Tecnico valutatore



*firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs 82/2005 e s.m.i.*

ing. Enrico Cinalli